

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

### 347° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 18 LUGLIO 1989

—————

**INDICE****Commissioni permanenti**

9<sup>a</sup> - Agricoltura e produzione agroalimentare (\*)

11<sup>a</sup> - Lavoro ..... Pag. 3

**Sottocommissioni permanenti**

8<sup>a</sup> - *Lavori pubblici, comunicazioni - Pareri* ..... Pag. 8

12<sup>a</sup> - *Igiene e sanità - Pareri* ..... » 8

---

**CONVOCAZIONI** ..... Pag. 9

---

(\*) Il riassunto dei lavori della 9<sup>a</sup> Commissione permanente verrà pubblicato in un separato fascicolo di supplemento del presente 347<sup>o</sup> Resoconto delle Giunte e delle Commissioni parlamentari del 18 luglio 1989.

**LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 18 LUGLIO 1989

74<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

GIUGNI

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Carlotto.*

*La seduta inizia alle ore 17,35.*

**IN SEDE REFERENTE**

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 1989, n. 196, recante disposizioni urgenti in materia di evasione contributiva, di fiscalizzazione degli oneri sociali, di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di finanziamento dei patronati (1835), approvato dalla Camera dei deputati (Seguito dell'esame e conclusione)**

Il Presidente rammenta alla Commissione che, esaurita nella precedente seduta la discussione generale sul provvedimento in titolo, si passerà nella seduta odierna all'esame degli articoli e degli emendamenti presentati.

Si passa all'esame di un emendamento presentato dal senatore Riz tendente ad aggiungere al testo l'articolo 1-bis con la finalità di sanare per il periodo precedente la data del 22 giugno 1989 le situazioni previdenziali sorte sulla base della legislazione regionale e nazionale di cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale con sentenza n. 336 del 1989.

Il relatore Toth si dichiara contrario all'emendamento in considerazione dei tempi limitati per l'approvazione del decreto e richiama tuttavia la necessità di adeguare le situazioni pregresse alle novità introdotte nel sistema normativo dalla giurisprudenza costituzionale.

Il sottosegretario Carlotto si dichiara contrario a nome del Governo, pur nella disponibilità all'approfondimento della questione.

Interviene il senatore Vecchi per dichiarazione di voto, dichiarandosi favorevole all'emendamento per ragioni di giustizia sostanziale, in considerazione della salvaguardia delle situazioni pregresse.

Il Presidente propone di accontonare l'emendamento in attesa dell'esito della discussione in Commissione su altri punti del provvedimento.

Il relatore si dichiara favorevole e la Commissione conviene sull'accantonamento.

Viene successivamente esaminata una serie di emendamenti nell'articolo 2, tendenti ad introdurre un elemento di discrezionalità nelle modalità di riscossione dei crediti, basate sul principio del non riscosso come riscosso, in

materia di contributi previdenziali. Gli emendamenti sono illustrati nel loro insieme dal senatore Emo Capodilista.

Il relatore Toth rileva che il nuovo metodo di riscossione è uno dei punti cardine del decreto e pertanto si dichiara contrario agli emendamenti, anche perchè questi farebbero cadere nel nulla una serie di disposizioni con conseguenze negative sulle entrate dell'INPS; il relatore si dichiara altresì disponibile a ritirare i propri emendamenti, invitando il senatore Emo Capodilista a fare altrettanto per favorire la sollecita approvazione del provvedimento secondo gli indirizzi del Governo in materia di manovra finanziaria.

Il rappresentante del Governo si dichiara contrario agli emendamenti condividendo le osservazioni del relatore.

Il senatore Emo Capodilista accoglie l'invito del relatore e ritira gli emendamenti.

Il Presidente introduce la discussione su un emendamento al comma 15 dell'articolo 2 presentato dal senatore Emo Capodilista, relativo ai carichi contributivi per le imprese agricole; l'emendamento viene illustrato dal presentatore e su di esso si dichiarano contrari sia il relatore che il sottosegretario Carlotto, in quanto ne deriverebbero oneri finanziari per i quali manca la copertura.

Interviene il senatore Antoniazzi, che si dichiara contrario all'emendamento in quanto diretto ad introdurre un beneficio ulteriore e non giustificato rispetto a quanto già stabilito dalla normativa vigente.

Il senatore Emo Capodilista ritira l'emendamento, riservandosi di presentarlo in Assemblea a seguito di approfondimenti sui punti controversi.

Il senatore Chiesa illustra un emendamento al comma 2 dell'articolo 3, tendente a conservare ai lavoratori dipendenti da enti divenuti enti pubblici economici la facoltà di beneficiare del trattamento previdenziale precedente, facendo espresso riferimento alla situazione dell'ente di gestione dell'aeroporto di Venezia e al caso di alcune aziende municipalizzate.

Il relatore si dichiara contrario all'emendamento, in quanto ne deriverebbe una inaccettabile indeterminatezza della norma con il rischio di un'estensione eccessiva del beneficio.

Il Presidente concorda con l'obiezione del relatore e propone il ritiro dell'emendamento.

L'emendamento viene ritirato dai proponenti.

Il relatore Toth ritira un emendamento aggiuntivo all'articolo 3 diretto a sanare il mancato versamento di contributi relativi alle situazioni previdenziali degli avvocati e dei procuratori legali, preannunciando la presentazione di un disegno di legge *ad hoc*, in considerazione della necessità di eliminare, fra l'altro, anche un grave contenzioso che deriva dall'attuale situazione contributiva di tali categorie professionali.

Il relatore Toth, ribadita anche a nome del senatore Rosati, la serietà di un emendamento soppressivo del comma 10 dell'articolo 3, dovuto alla necessità di maggior rigore, ne annuncia il ritiro in considerazione dell'esigenza di una sollecita approvazione del provvedimento.

Il sottosegretario Carlotto condivide la serietà degli argomenti sottesi all'emendamento ritirato.

Il senatore Vecchi illustra un emendamento al comma 1 dell'articolo tendente a riformulare l'entità della riduzione sul contributo a carico dei datori di lavoro di cui all'articolo 10, comma 1, della legge 11 marzo 1988,

n. 67, nel senso della elevazione di tale riduzione, sostenendo che la modifica è necessaria per salvaguardare la competitività delle imprese, specie in riferimento alla realizzazione del mercato unico europeo.

Il relatore Toth si dichiara contrario all'emendamento perchè l'intervento di riduzione dei contributi a carico dei datori di lavoro nella misura indicata dal testo approvato dalla Camera dei deputati rappresenta un pilastro della manovra finanziaria diretta al contenimento del *deficit* pubblico. Esso è peraltro giustificato dal migliorato stato di salute finanziaria delle imprese e consente una riduzione complessiva di oneri per il bilancio dello Stato valutata in circa 2000 miliardi.

Il rappresentante del Governo si dichiara contrario all'emendamento.

Il senatore Antoniazzi, intervenendo sull'emendamento illustrato dal senatore Vecchi, richiama con vigore l'elemento di rigidità rappresentato dagli oneri sociali nel sistema finanziario delle imprese, che è rinvenibile in tale misura solo in Italia e che si ripercuote negativamente ed inevitabilmente sulle condizioni dei lavoratori.

Il senatore Vecchi passa ad illustrare un emendamento all'articolo 4 tendente ad introdurre, attraverso interventi sul sistema dei contributi previdenziali a carico delle imprese, agevolazioni per gli operatori turistici e alberghieri colpiti economicamente dal fenomeno della mucillagine nel mare Adriatico.

Il senatore Emo Capodilista illustra un emendamento diretto a sgravare le imprese agricole di una parte degli obblighi contributivi in materia previdenziale, in considerazione delle gravi difficoltà del settore derivanti sia dalle limitazioni comunitarie sia dai noti problemi produttivi; sottolinea che l'emendamento nella sua seconda parte non si propone altro che un ritorno alla disposizione che sul punto era contenuta nel precedente decreto-legge poi decaduto; per la parte che comporta invece oneri aggiuntivi si dichiara disponibile a ritirarlo.

Il senatore Antoniazzi illustra un emendamento all'articolo 4 tendente a sanare, attraverso un procedimento graduale, trasparente e certo, le situazioni, presenti specialmente nel Mezzogiorno, delle imprese che non sono in grado di adeguarsi immediatamente alla normativa che condiziona la fiscalizzazione degli oneri sociali al rispetto delle normative contrattuali di lavoro.

Il Presidente, intervenendo sugli emendamenti testè illustrati, rammenta il senso generale del primo comma dell'articolo 4 in relazione alla manovra finanziaria del Governo; si dichiara poi particolarmente sensibile al problema del danno economico subito dalle imprese del litorale adriatico, ma sostiene che tale problema va affrontato in termini generali ed organici e non in una occasione impropria, invitando i Gruppi a presentare un ordine del giorno comune su tale problema. Il Presidente nega quindi la necessità di sanatoria riguardo alle imprese che non applicano le normative contrattuali, rammentando che la Commissione già in passato si è orientata nel senso di non ammettere aree di tolleranza su questo punto e sottolinea che comunque c'è una differenza solo tecnica connessa a una maggiore o minore discrezionalità in capo al Ministro del lavoro tra il testo del Governo e quello che risulterebbe dall'approvazione dell'emendamento.

Il senatore Emo Capodilista accoglie l'invito del Presidente, circa la presentazione di un ordine del giorno sul problema delle imprese del litorale

adriatico danneggiate dai noti eventi, e propone di estendere il riferimento ad altri settori economici.

Il relatore Toth si dichiara contrario agli emendamenti testè illustrati e discussi, condividendo le ragioni esposte dal Presidente. Il senatore Emo Capodilista chiede al relatore un parere espresso sulla parte del suo emendamento che riproduce la disposizione del precedente decreto-legge.

Il relatore si dichiara contrario, in quanto ogni modifica dell'entità della riduzione del contributo previdenziale a carico dei datori di lavoro investe di per sè il senso della manovra finanziaria del Governo.

Il sottosegretario Carlotto si dichiara contrario agli emendamenti, condividendo le ragioni illustrate dal Presidente e dal relatore Toth.

Interviene per dichiarazione di voto il senatore Vecchi sull'emendamento tendente ad aumentare l'entità della riduzione dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, ribadendo che la fiscalizzazione degli oneri sociali nei termini ridotti risultanti dall'approvazione del decreto-legge in esame non può che ripercuotersi negativamente sulla competitività delle imprese.

Il relatore Toth interviene per dichiarazione di voto, sottolineando nuovamente il senso generale della manovra finanziaria del Governo in relazione al problema specifico della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Viene posto ai voti e respinto l'emendamento dei senatori Vecchi ed altri al comma 1 dell'articolo 4.

Il senatore Vecchi ritira l'emendamento relativo alle imprese del litorale adriatico anche a nome degli altri proponenti, riservandosi di ripresentarlo in forma più completa in occasione della discussione del provvedimento in Assemblea.

Il senatore Emo Capodilista ritira l'emendamento relativo alle agevolazioni contributive per le imprese agricole, riservandosi di ripresentarne la parte che riproduce la disposizione del precedente decreto-legge nel caso siano accolte modifiche su altre parti del provvedimento.

Tale ultimo emendamento è però fatto proprio dal senatore Antoniazzi.

Il senatore Riz ne chiede la votazione per parti separate. Viene posta ai voti e respinta la prima parte. Viene posta ai voti ed accolta la seconda parte.

Il senatore Antoniazzi interviene per dichiarazione di voto sull'emendamento relativo alla normativa che condiziona l'applicazione del regime di fiscalizzazione degli oneri sociali al rispetto delle normative contrattuali da parte delle imprese, sostenendo la sostanziale differenza tra il testo del decreto-legge e la finalità perseguita dall'emendamento, che non lascia al Ministro del lavoro alcuna facoltà discrezionale al fine di sanare situazioni irregolari. Tale emendamento viene posto ai voti e respinto.

Il senatore Riz illustra un emendamento diretto ad estendere alle zone montane gli sgravi contributivi accordati dal decreto-legge in discussione con riferimento alle leggi di intervento nel Mezzogiorno.

Il senatore Antoniazzi, pur condividendo l'ispirazione dell'emendamento, sostiene che sono presenti già nella normativa vigente provvidenze analoghe per le zone montane.

Il relatore Toth e il sottosegretario Carlotto si dichiarano contrari all'emendamento.

Il senatore Riz lo ritira, riservandosi di ripresentarlo in Assemblea.

Un emendamento diretto a sopprimere l'articolo 6, in quanto lesivo della

sfera di competenze attribuite dalla Costituzione alle Regioni, viene illustrato dal senatore Riz, che richiama in proposito la recente sentenza della Corte costituzionale che nega alle Regioni qualsiasi competenza in materia previdenziale; ne deriva, a suo parere, che le Regioni non possono avere in materia nè oneri finanziari nè attribuzioni amministrative.

Il senatore Vecchi illustra un emendamento di identico contenuto, sottolineando il peso finanziario che dall'approvazione dell'articolo 6 deriverebbe ingiustificatamente per le Regioni.

Il rappresentante del Governo si dichiara contrario ai due emendamenti soppressivi che vengono posti ai voti e respinti.

Il senatore Riz interviene sull'emendamento precedentemente accantonato, tendente ad aggiungere al testo l'articolo 1-bis e diretto a sanare le situazioni pregresse disciplinate dalla legislazione regionale e statale dichiarata illegittima dalla Corte costituzionale in materia previdenziale per il periodo precedente al 22 giugno 1989.

Il relatore si dichiara favorevole all'emendamento.

Il sottosegretario Carlotta rileva la necessità di una verifica sulla sussistenza di oneri finanziari aggiuntivi derivanti dall'emendamento e si rimette comunque alle valutazioni della Commissione.

L'emendamento viene posto ai voti ed approvato.

Interviene per dichiarazione di voto sul decreto-legge nel suo complesso il senatore Vecchi, che annuncia l'orientamento contrario del Gruppo comunista, in quanto la manovra finanziaria sottesa al provvedimento rende più gravoso per le imprese il costo del lavoro, influenzando negativamente sulla loro competitività.

Interviene poi il senatore Angeloni per annunciare il voto favorevole del Gruppo democratico cristiano, pur esprimendo riserve sulle modalità di regolazione normativa di una materia che richiederebbe un intervento legislativo organico e coerente.

Il senatore Perricone annuncia il voto favorevole del Gruppo repubblicano, sottolineando l'esigenza di una riforma complessiva del regime di fiscalizzazione degli oneri sociali.

Il presidente Giugni, intervenendo a nome del Gruppo socialista, annuncia voto favorevole.

La Commissione conferisce quindi mandato al relatore di riferire in Assemblea in senso favorevole alla conversione del provvedimento, autorizzandolo a richiedere la relazione orale.

*La seduta termina alle ore 19,35.*

## **SOTTOCOMMISSIONI**

### **LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI (8<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 18 LUGLIO 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del vice presidente della Commissione Mariotti, ha adottato la seguente deliberazione per i disegni di legge deferiti:

*alla 11<sup>a</sup> Commissione:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 1989, n. 196, recante disposizioni urgenti in materia di evasione contributiva, di fiscalizzazione degli oneri sociali, di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di finanziamento dei patronati (1835), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole con osservazioni.*

*alla 12<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> Commissione riunite:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 229, recante misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile (1839), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*

### **IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

#### **Sottocommissione per i pareri**

MARTEDÌ 18 LUGLIO 1989

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Condorelli, ha adottato la seguente deliberazione per il disegno di legge deferito:

*alla 11<sup>a</sup> Commissione:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 1989, n. 196, recante disposizioni urgenti in materia di evasione contributiva, di fiscalizzazione degli oneri sociali, di sgravi contributivi nel Mezzogiorno e di finanziamento dei patronati (1835), approvato dalla Camera dei deputati: *parere favorevole.*



## CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

### **GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI**

*Mercoledì 19 luglio 1989, ore 15*

Esame dei seguenti documenti:

- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Di Stefano. (Doc. IV, n. 64).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Salerno. (Doc. IV, n. 67).
- Domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Franco. (Doc. IV, n. 69).

---

### **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

**Seduta congiunta  
con la**

**V Commissione (Bilancio) della Camera dei deputati**

*Mercoledì 19 luglio 1989, ore 10*

*Procedure informative*

Seguito dell'attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1988-1992 (Doc. LXXXIV, n. 2):

Audizione del Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

---

**COMMISSIONI 12<sup>a</sup> e 13<sup>a</sup> RIUNITE****(12<sup>a</sup> - Igiene e sanità)****(13<sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali)***Mercoledì 19 luglio 1989, ore 15**In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 229, recante misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile (1839) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

---

**AFFARI COSTITUZIONALI (1<sup>a</sup>)***Mercoledì 19 luglio 1989, ore 9,30**In sede consultiva*

Esame, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento, dei disegni di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 1989, n. 239, recante assegnazione all'ENEA di un contributo per l'anno 1989 (1838) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.
- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 229, recante misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle risorse idriche destinate all'approvvigionamento potabile (1839) *(Approvato dalla Camera dei deputati)*.

---

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)***Mercoledì 19 luglio 1989, ore 9**In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 29 maggio 1989, n. 201, recante misure urgenti per il contenimento del fabbisogno della Tesoreria statale e

delle spese per acquisto di beni e servizi (1834) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

## **FINANZE E TESORO (6<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 19 luglio 1989, ore 9,30*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 1989, n. 202, recante disposizioni urgenti in materia di imposta sul valore aggiunto e di agevolazioni tributarie per le zone settentrionali colpite da eccezionali avversità atmosferiche nei mesi di luglio ed agosto del 1987, nonchè in materia di imposta di consumo sul gas metano usato come combustibile (1836) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

## **INDUSTRIA (10<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 19 luglio 1989, ore 16*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 1989, n. 239, recante assegnazione all'ENEA di un contributo per l'anno 1989 (1838) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

---

## **TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 19 luglio 1989, ore 9*

*In sede referente*

Esame del disegno di legge:

- Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, recante provvedimenti urgenti per la lotta all'eutrofizzazione delle

acque costiere del Mare Adriatico e per l'eliminazione degli effetti (1820-B)  
(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati).

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni  
criminali similari**

*Mercoledì 19 luglio 1989, ore 15,30*

- I. Audizione del prefetto dottor Domenico Sica, Alto Commissario per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa.
  - II. Discussione sulle risultanze dell'indagine del gruppo di lavoro della Commissione incaricato di svolgere accertamenti circa lo stato della lotta alla criminalità organizzata in Puglia.
- 

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
per la ristrutturazione e riconversione industriale  
e per i programmi delle Partecipazioni statali**

*Mercoledì 19 luglio 1989, ore 10,30*

Indagine conoscitiva sulla internazionalizzazione delle partecipazioni statali in rapporto all'evoluzione dei mercati mondiali: audizione dell'Amministratore delegato della SME.

---

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sulle condizioni di lavoro nelle aziende**

*Mercoledì 19 luglio 1989, ore 18*

Audizione dei rappresentanti della Confindustria, dell'ASAP e dell'INTER-SIND.